

Comune BRICHERASIO



PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

Anni 2022-2024

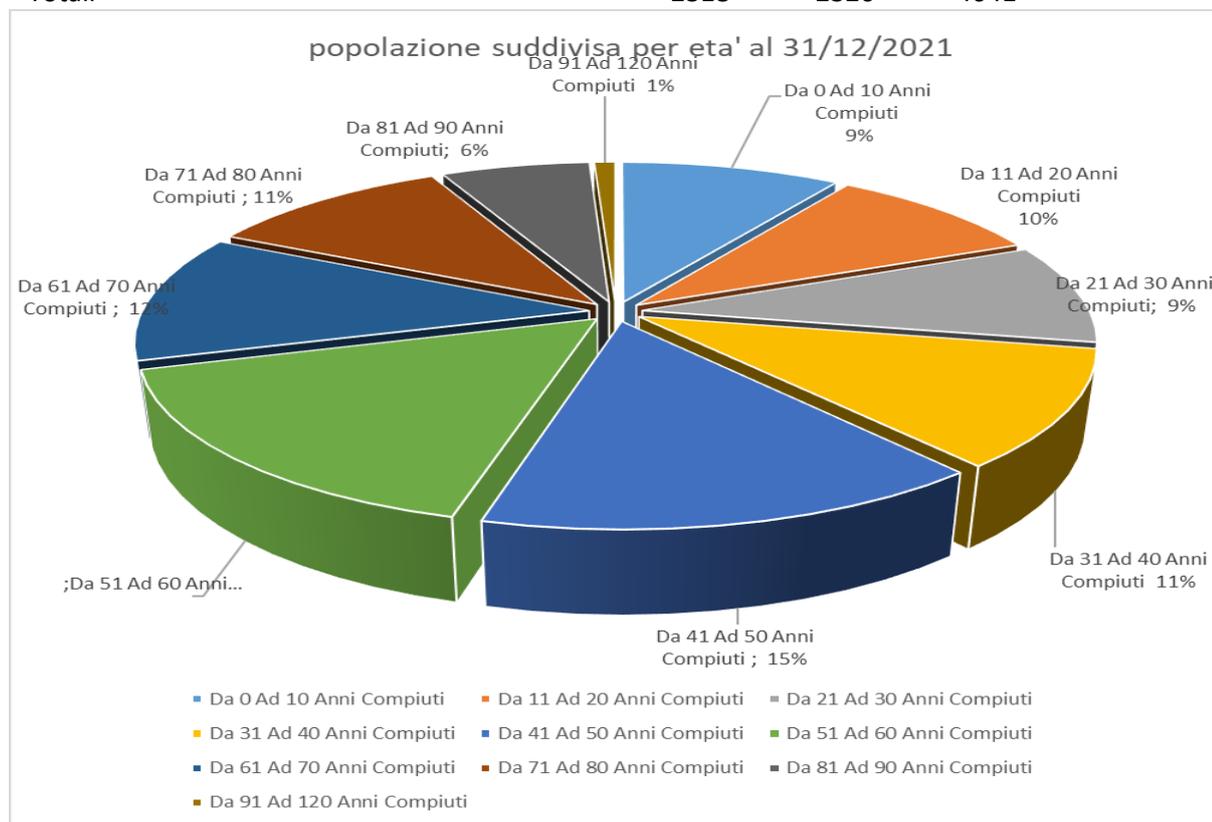
**Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023,
pubblicato da AGID**

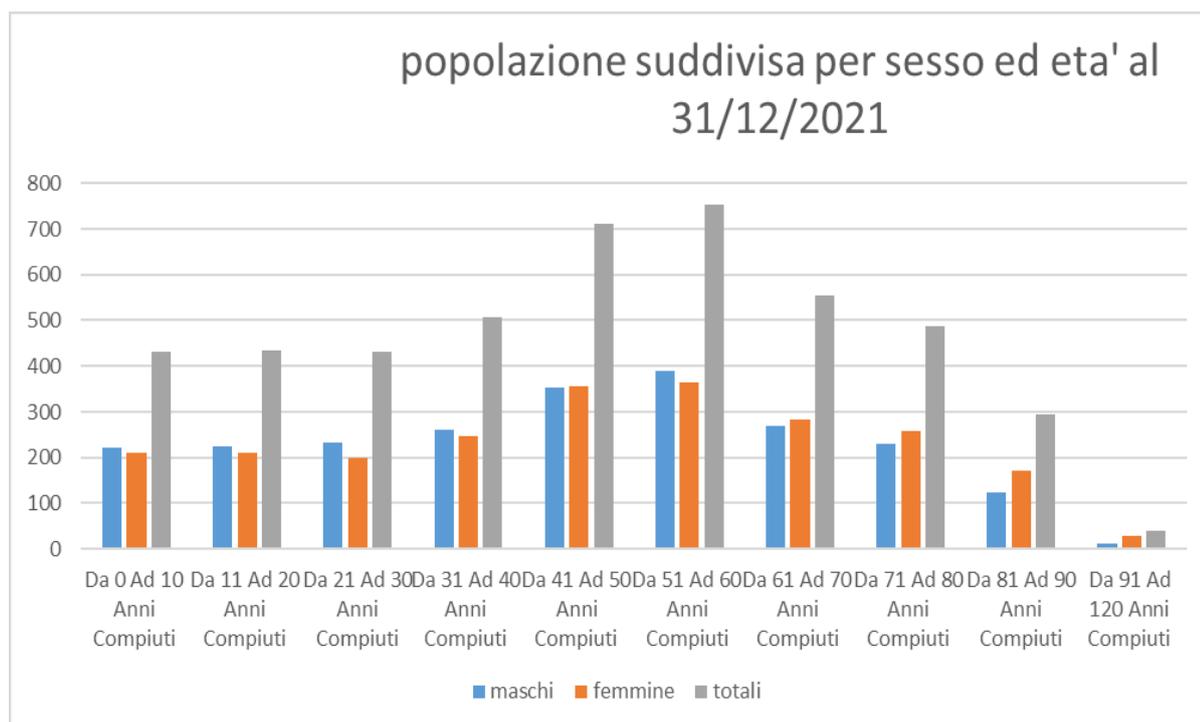
SEZIONE I- INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Comune di Bricherasio è un comune di 4622 (al 31/12/2021) abitanti la cui popolazione presenta un'età media abbastanza elevata per cui l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi e delle procedure risulta difficoltosa e necessita di un'alfabetizzazione informatica della popolazione oltre al mantenimento delle procedure cartacee e ad un lavoro di front-office verso il cittadino di assistenza ed aiuto.

Età	maschi	femmine	totali	%
Da 0 Ad 10 Anni Compiuti	222	210	432	9,31
Da 11 Ad 20 Anni Compiuti	224	209	433	9,33
Da 21 Ad 30 Anni Compiuti	233	199	432	9,31
Da 31 Ad 40 Anni Compiuti	260	246	506	10,90
Da 41 Ad 50 Anni Compiuti	354	357	711	15,32
Da 51 Ad 60 Anni Compiuti	389	364	753	16,22
Da 61 Ad 70 Anni Compiuti	270	284	554	11,94
Da 71 Ad 80 Anni Compiuti	229	257	486	10,47
Da 81 Ad 90 Anni Compiuti	124	172	293	6,31
Da 91 Ad 120 Anni Compiuti	13	28	41	0,88
Totali	2318	2326	4641	





Gli uffici comunali sono suddivisi in 4 aree: Segreteria-Affari Generali- Demografici, Polizia Municipale, Finanziario- Tributi, Tecnico. Ad ogni area fa capo una P.O. che si indentifica con il segretario comunale per quanto concerne l’area amministrativa.

Il Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. Per tale motivo, come già indicato dettagliatamente nelle edizioni precedenti, gli obiettivi del Piano triennale sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l’UE e rilevano l’effettiva presenza e l’uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. Come noto, l’Italia è caratterizzata da un’elevata decentralizzazione amministrativa che fa sì che il ruolo delle PA regionali/locali sia particolarmente rilevante nel processo di innovazione tecnologica. Gli obiettivi del Piano sono pertanto pianificati affinché le azioni attuative siano fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione, fino agli enti locali – che sono caratterizzati da un contesto di maggiore prossimità - per una più ampia diffusione della cultura della trasformazione digitale che abbia immediati vantaggi per cittadini e imprese. I contenuti del nuovo Piano Triennale sono pienamente coerenti anche

con la “Dichiarazione Ministeriale sull’*eGovernment*”, sottoscritta dall’Italia a Tallinn nell’ottobre 2017.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere, assume rilievo l’emanazione da parte di AGID di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, di indirizzo, vigilanza e controllo sull’attuazione e sul rispetto di quanto previsto dal Codice dell’amministrazione digitale.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all’articolo 1, comma 513, ribadisce che spetta all’Agenzia per l’Italia Digitale predisporre il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, e fissa un principio importante: i risparmi generati dalle amministrazioni in materia di razionalizzazione della spesa ICT devono essere utilizzati prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

La Pubblica Amministrazione non può quindi esimersi dalla trasformazione digitale dei suoi servizi e procedure al fine di compartecipare ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Paese che aderisce alla strategia della Commissione Europea che ha identificato tre obiettivi:

- migliorare l’accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, al fine di abbattere le barriere che bloccano l’attività online attraverso le frontiere;
- creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi mediante la disponibilità di infrastrutture e di servizi ad alta velocità, protetti e affidabili, sostenuti da condizioni regolamentari propizie all’innovazione, agli investimenti, alla concorrenza leale e alla parità di condizioni;
- massimizzare il potenziale di crescita dell’economia digitale europea, attraverso investimenti nelle infrastrutture e tecnologie ICT, nel *cloud computing* e nei *big data*, nella ricerca e nell’innovazione per rafforzare la competitività industriale e nel miglioramento dei servizi pubblici, dell’inclusione e delle competenze.

I punti di forza del Piano e quindi delle Amministrazioni dovrebbero essere:

- *digital by default*, ovvero “digitale per definizione”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
- *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- *digital identity only*, le PA devono condurre azioni propedeutiche all’adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
- *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* (ovvero *quando l’amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficient*). Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;

- inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- inclusività territoriale: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
- apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;
- transfrontaliero per definizione: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
- fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Il Comune di Bricherasio, rispetto alla sua realtà, ha quindi come priorità il perseguire lo scopo di:

- considerare prioritario il principio di “digitale per definizione” (*digital first*), progettando e implementando i servizi al cittadino ed alle imprese a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- assumersi la responsabilità di fornire direttamente ai cittadini servizi concepiti per soddisfare le loro aspettative.

Le pubbliche amministrazioni nella redazione dei loro Piani devono far riferimento al Piano dell'’Agenzia Italia Digitale del triennio di riferimento in quanto in esso vi è la piena attuazione e coerenza con il quadro normativo europeo, tenendo conto delle norme in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, contenute nel Regolamento UE n. 910 / 2014 eIDAS - *Electronic Identification, Authentication and Trust Services*.

Inoltre, il Piano si allinea al Regolamento UE n. 679/2016 e successive modificazioni in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e norme relative alla circolazione di tali dati nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e promuoveva la protezione dei dati fin dalla progettazione e per configurazione predefinita dei servizi digitali delle amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda l’accessibilità e l’inclusione, la normativa di riferimento è la Direttiva EU 2016/ 2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

La strategia nazionale e quindi le norme a cui si devono attenere le singole pubbliche amministrazioni sono definite in primo luogo dal “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD) (decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.).

Il CAD, come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, stabilisce che le pubbliche amministrazioni si debbano organizzare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, per l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese e in particolare:

- ❖ l'articolo 3-bis sull'identità digitale (Sistema pubblico di Identità digitale – SPID) e il domicilio digitale all'interno dell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente – ANPR);
- ❖ l'articolo 5 che riguarda l'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche attraverso la Piattaforma per l'effettuazione dei pagamenti – pagoPA;
- ❖ l'articolo 7 relativo al diritto degli utenti a servizi on-line semplici e integrati;
- ❖ gli artt. 8 e 9 che disciplinano rispettivamente l'alfabetizzazione informatica dei cittadini e la connettività alla rete Internet negli uffici e luoghi pubblici.
- ❖ l'articolo 12: norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa.
- ❖ l'articolo 17: Introduzione e regolamentazione delle figure del Responsabile per la transizione al digitale e del Difensore civico digitale
- ❖ l'articolo 41: disciplina il procedimento e il fascicolo informatico. Le amministrazioni pubbliche sono obbligate a gestire i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e a fornire gli opportuni servizi di interoperabilità o integrazione. Il fascicolo informatico deve essere realizzato garantendo la possibilità di essere direttamente consultato e alimentato da tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento e dagli interessati.
- ❖ l'articolo 60, comma 3 bis, fornisce un primo elenco di Basi di dati di interesse nazionale.
 - Il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) - Titolare: AGID;
 - l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) - Titolare: Ministero dell'Interno;
 - la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) - Titolare: ANAC;
 - il Casellario giudiziale - Titolare: Ministero della Giustizia;
 - il Registro delle imprese - Titolare: UnionCamere;
 - gli Archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo - Titolare: Ministero dell'Interno;
 - l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA) - Titolari: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute;
 - l'Anagrafe delle aziende agricole - Titolari: Regioni e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.In seguito al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 e dal Piano Triennale de Agdi 2017/2019 sono state aggiunte:
 - l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) - Titolare: ISTAT e Agenzia delle Entrate;
 - la Base dati catastale - Titolare: Agenzia delle Entrate;
 - l'Indice dei domicilia digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA) - Titolare: AGID;

- l'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese (INI-PEC) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.
- il Pubblico registro automobilistico (PRA) - Titolare: ACI;
- l'Anagrafe tributaria - Titolare: Agenzia delle Entrate;
- il Catalogo dei dati delle Pubbliche amministrazioni - Titolare: AGID;
- il Catalogo dei servizi a cittadini e imprese - Titolare: AGID;
- il Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere, assume rilievo l'emanazione da parte di AGID di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 513, ribadisce che spetta all'Agenzia per l'Italia Digitale predisporre il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, e fissa un principio importante: i risparmi generati dalle amministrazioni in materia di razionalizzazione della spesa ICT devono essere utilizzati prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

I dati delle pubbliche amministrazioni, unitamente ai meccanismi e alle piattaforme create per offrire servizi, costituiscono uno dei principali patrimoni digitali della PA.

La rappresentazione dei dati della Pubblica Amministrazione come "patrimonio" fornisce un'immagine quanto mai realistica ed efficace circa la natura dei dati come beni e, in particolare, consente di individuare, con senso immediato, le potenzialità che possono derivare dal loro utilizzo, superando il confine dell'adempimento amministrativo in cui il dato stesso viene formato e generalmente utilizzato. Le basi di dati di interesse nazionale rappresentano uno degli aspetti chiave delle strategie ICT a livello nazionale e internazionale, in quanto infrastrutture fondamentali per supportare interazioni tra pubbliche amministrazioni e, ove previsto, tra queste e i privati.

SEZIONE II- COMPONENTI TECNOLOGICHE E LINEE D'AZIONE

Dall'esame della situazione attuale si evince quanto segue:

- *digital by default*, ovvero “digitale per definizione”: si sta attuando la conservazione digitale del protocollo, delle deliberazioni, delle determinazioni, delle ordinanze e dei contratti creati e firmati digitalmente. Si stanno progressivamente potenziando sia i NAS che i server per l'attuazione dei back-up giornalieri e vi è la trasmissione giornaliera del backup ad un server esterno in attuazione del disaster recovery. Per l'anno 2021/2022 per l'iscrizione ai servizi scolastici (in particolare il trasporto) si è utilizzata la procedura on line creata sullo Sportello del cittadino. L'ufficio tributi ha anche inserito la modulistica per la richiesta di prestazioni agevolate e per la richiesta di appuntamenti;
- *digital identity only*, attualmente è possibile utilizzare l'identificazione tramite SPID, CIE o CNS per accedere allo Sportello del cittadino/contribuente e tramite SPID e CIE per lo Sportello dell'Edilizia (SUE). Gli uffici possono inserire e creare le procedure dagli appositi pannelli di controllo. Dal 15 novembre si è anche inserito in evidenza il collegamento al sito ANPR per la richiesta e la stampa di certificati anagrafici e di stato civile on line;
- *cloud first*: attualmente non è ancora possibile l'utilizzo del cloud per l'attività amministrativa per mancanza di tecnologia avanzata. La connettività, infatti, presenta ancora molte difficoltà ed una velocità non sufficiente a garantire il lavoro in cloud di tutti gli operatori in contemporanea;
- *inclusività ed accessibilità dei servizi*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità. Il sito istituzionale è costantemente aggiornato secondo le direttive sull'accessibilità e si pone molta attenzione nel pubblicare i dati il più possibile in formato “aperto”, dando assistenza sia telefonica che allo sportello ai cittadini;
- *inclusività territoriale*: dal punto di vista del sito istituzionale si è definito di utilizzare un sito con possibilità plurilingue e di inserire la traduzione di alcune schede di interesse turistico sia in francese che in inglese;
- *fiducia e sicurezza*: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica. Per quanto riguarda la sicurezza informatica si mantiene aggiornato l'antivirus sia sul server che sulle singole postazioni e l'accesso al server è gestito da un firewall.

Obiettivi del triennio 2022-2024

Con il seguente Piano si definisce il seguente cronoprogramma per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

• verso il cittadino

- 2022: incentivazione dell'uso del portale ANPR per il rilascio dei certificati anagrafici, e l'inserimento di modulistica on line per richieste accesso a servizi comunali o agevolazioni fiscali, inserimento di testi in lingua inglese e francese nelle schede del sito a interesse più turistico ;
- 2023: utilizzo del servizio "PagoPa" per almeno il 70% dei pagamenti verso la pubblica amministrazione soprattutto se di importi maggiori a 250,00 €, con esclusione dei pagamenti per cui viene emesso un F24;
- 2024: attivazione di almeno il 5% dei servizi attivi sullo sportello del cittadino con inserimento della modulistica e del pagamento con PagoPa;

• digitalizzazione PA

- 2022: creazione dei fascicoli digitali relativi ai principali argomenti sul programma Olimpo ed Egisto;
- 2023: aggiornamento delle principali schede presenti nella sezione "Servizi al cittadino" ed implementazione di almeno il 5% delle schede presenti;
 - adesione al WebAnalyticsItalia;
- 2024: aggiornamento delle principali schede presenti nella sezione "Servizi alle imprese" ed implementazione di almeno il 5% delle schede presenti;

LINEA I- INCENTIVAZIONE DELL'USO DEL PORTALE ANPR PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative:

predisposizione di un vademecum per i cittadini indicante le modalità di accesso ed i vantaggi dell'utilizzo

DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Deadline: Agosto 2022

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: RTD E RESPONSABILE AREA SEGRETERIA/DEMOGRAFICI

CAPITOLO DI SPESA E/O FONTI DI FINANZIAMENTO PER OGNI LINEA D'AZIONE

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: FONDI PROPRI PER STAMPA VADEMECUM

LINEA II- CREAZIONE DEI FASCICOLI DIGITALI DEI PRINCIPALI ARGOMENTI SUL PROGRAMMA OLIMPO ED EGISTO

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative:

- Mappatura dei procedimenti e degli argomenti principali da creare come fascicolo informatico
- creazione dei principali fascicoli all'interno del programma di archiviazione digitale
- agosto/ settembre 2022

DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Deadline: mappatura: maggio 2022; inserimento e creazione degli stessi: settembre 2022

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: RTD e tutte le PO

LINEA III - AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI SCHEDE PRESENTI NELLA SEZIONE "SERVIZI AL CITTADINO"

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative:

- Mappatura dei servizi inseriti con identificazione di quelli da aggiornare/eliminare / aggiungere
- ricerca dei documenti e preparazione delle schede da inserire



DEADLINE E PIANO DEI TEMPI:

Deadline: controllo della sezione: maggio 2022; aggiornamento delle schede: aprile 2024;

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: RTD e P.O.

LINEA IV- ADESIONE AL WEBANALYTICSITALIA

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative:

- Mappatura del sito
- Definizione KPI di riferimento
- Avvio processo di adesione a WebAnalyticsItalia

DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Deadline: aprile 2023

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: RTD